



Notiziario che la sezione di Piacenza
della Ass. Naz. Alpini, talvolta, dirama ai propri iscritti

Fondato nel 1957

(ANNO 62) - N. 2 - 2° quadrimestre 2019 - Pubblicazione Quadrimestrale - Spediz. in A.P. - Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Piacenza - TAXE PARCUÈ - TASSA PAGATA - PT - PC - F
Direttore Responsabile Dino Lombardi - Proprietà della Sezione di Piacenza dell'Associazione Nazionale Alpini. Iscritto al n. 125 del Registro Periodici presso il Tribunale di Piacenza - Comp. e stampa: Off. Foto Grafica (PC)

68ª FESTA GRANDA: CORTEMAGGIORE NEL CINQUANTESIMO

Il benvenuto del Sindaco



«Cortemaggiore è orgogliosa di ospitare la 68ª Adunata Provinciale degli Alpini ed è particolarmente lieta di dare il più caldo e sincero benvenuto a tutti coloro che parteciperanno a questo straordinario evento»

Onorato di essere stato chiamato ad esprimere un pensiero riguardo la 68ª Adunata Provinciale che si svolgerà a Cortemaggiore nei giorni 6, 7 e 8 settembre 2019, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, voglio ricordare che gli Alpini sono, tra le nostre genti, una presenza "importante", che sa manifestarsi in tutte le occasioni più significative: quelle della festa e della gioia e quelle della difficoltà e del dolore nelle quali l'aiuto offerto si fa conforto non solo materiale, ma anche, e soprattutto, spirituale.

Anche nel Nostro piccolo ma bel Paese, siamo abituati a vedere la loro "penna" nelle nostre strade e tra le nostre case e, sempre attivi ed impegnati in mille iniziative, li vediamo soprattutto nei momenti in cui più grande è il bisogno di aiuto.

Vorrei sottolineare che gli Alpini, sono insostituibili, così come insostituibile è il nostro Gruppo di Cortemaggiore con a Capo Fabio Devoti che ringrazio per

averci aiutato a portare la "Festa Granda" a Cortemaggiore nel 2019, non c'è alcun campo del sociale che non li veda presenti, dalle manifestazioni sportive a quelle culturali, dal tempo libero all'assistenza, il Loro è un impegno costante ed assiduo a promuovere e sostenere ogni attività a favore della comunità.

6,7 e 8 settembre: sono sicuro che lo spirito alpino, fatto di dedizione e di volontà di concorrere al bene comune, saprà offrire una splendida dimostrazione della sua capacità e generosità.

La stima e l'ammirazione di cui sono circondati i Nostri Alpini dipendono certamente dal loro modo di vivere la comunità, come soggetti attenti ai bisogni della gente, alla difesa di un'identità e di un comune sentire, ma dipendono anche dal profondissimo legame con la Patria e con la storia patria e dalla loro capacità di dare continuità ai più alti ideali di libertà e democrazia che hanno bisogno, oggi più che mai, di essere mantenuti attuali, vivi e vitali.

Cortemaggiore, la sua gente e la sua Amministrazione si riconosce fino in fondo in questi valori, è orgogliosa di ospitare la 68ª Adunata Provinciale degli Alpini ed è particolarmente lieta di dare il più caldo e sincero benvenuto a tutti coloro che parteciperanno a questo straordinario evento di celebrazione, di ringraziamento e di grande festa. Noi ci saremo!!!

Girometta Gabriele

Il saluto del Capogruppo



Finalmente la 68esima Festa Granda si sta avvicinando, per il nostro gruppo è la terza, dopo quella 1995 e 2009, la più importante poiché quest'anno ricorre il 50esimo anno di fondazione del gruppo Alpini di Cortemaggiore.

Organizzare una Festa Granda non è affatto semplice ma noi alpini, giovani e "veci", e i nostri amici,

ci stiamo mettendo un grandissimo impegno per la riuscita di questo evento per festeggiare questa ricorrenza cercando di rendere onore e di ricordare al meglio tutti gli alpini ed amici degli alpini che purtroppo in questi anni sono "andati avanti", dimostrando i valori e gli ideali alpini e il nostro attaccamento alla Patria e al tricolore.

In questa occasione ricorderemo il nostro fondatore l'alpino Mazzetto Giovanni che il 19/09/1969 fece nascere il gruppo che in questi anni è andato piano piano a crescere ed oggi conta 48 alpini e 18 soci aggregati, un ringraziamento va anche ai capogruppo che si sono a lui susseguiti negli anni Cignatta Amato, Allegri Giancarlo, e Fervari Mario.

Un doveroso ringraziamento va a tutte le persone che hanno voluto che la 68ª Festa Granda fosse assegnata al nostro gruppo, al presidente Roberto Lupi e a tutto il consiglio direttivo sezionale nonché al sindaco Gabriele Girometta, a tutta l'amministrazione comunale, all'ufficio tecnico, alle Associazioni e a tutte le persone che si sono rese disponibili, che ci hanno sempre supportato e che tuttora si

stanno prodigando per la riuscita di questa festa. Quest'anno come ben sapete si svolgerà a Piacenza anche il 2° raggruppamento, un evento importantissimo che darà lustro alla nostra sezione e alla nostra bellissima città ma che speriamo non faccia passare in secondo piano la nostra festa perché per noi il 50esimo di fondazione è veramente un traguardo importantissimo che stiamo cercando di preparare al meglio ma tutto ciò sarà vano senza la vostra presenza.

Vi aspettiamo a braccia aperte, per una stretta di mano, per passare insieme tre giorni all'insegna dell'allegria e della gioia, per trascorrere una Festa in famiglia, la grande famiglia Alpina, ma soprattutto per ricordare chi è andato avanti perché è a loro che è dedicata la 68ª Festa Granda. Concludo ringraziandovi, a nome di tutto il gruppo, anticipatamente per la vostra presenza, dandovi un caloroso abbraccio alpino ma soprattutto dicendovi: "Ci vediamo il 6-7-8 settembre alla 68esima Festa Granda!".

VIVA GLI ALPINI, VIVA L'ITALIA!
Fabio Devoti



Il Presidente sezionale



Carissimi, ci stiamo avvicinando a grandi passi a due importantissimi appuntamenti per la nostra Sezione: la 68ª Festa Granda che quest'anno si terrà a Cortemaggiore ed il Raduno del 2° Raggruppamento che la nostra Sezione ha l'onore di ospitare proprio nell'anno del Centenario dell'ANA.

Grandi eventi che vogliamo onorare, come siamo soliti fare, con impegno e passione ma soprattutto con tanto spirito alpino quando ci troveremo nelle cerimonie ufficiali per ricordare e commemorare i nostri Caduti e, insieme a loro, tutti i nostri Alpini che sono andati avanti. Non mancheranno, naturalmente, i momenti di sana goliardia, importantissimi per rinsaldare la nostra amicizia.

Il Gruppo di Cortemaggiore, ottimamente guidato dal Capogruppo Fabio Devoti, sta lavorando alacremente da alcuni mesi per riservarci la migliore accoglienza possibile, così come la squadra di Alpini che in Sezione si sta dando da fare per l'organizzazione del Raduno.

Non posso però non rimarcare la mia parziale delusione nel vedere che nessuno ha risposto all'appello lanciato in più occasioni, non ultima l'Assemblea dei Delegati, per la disponibilità a "dare una mano" in segreteria sezionale per portare avanti tutte le attività connesse al Raduno e, soprattutto, per presenziare quotidianamente quando, con l'avvicinarsi dell'evento, ci sarà necessità di farsi trovare sempre disponibili in sede per rispondere alle chiamate o per altre necessità. Siete ancora in tempo, conto su di voi!

Buone vacanze a tutti, arrivarci a settembre a Cortemaggiore.

Roberto Lupi

68ª FESTA GRANDA

Il messaggio del Cappellano



Cari Alpini, sto leggendo un libro del Reduce Nelson Cenci, che nel capitolo "Perché ricordare" dice: "Mantenere vivo il ricordo e quindi onorare la memoria di chi non è ritornato, e infine insegnare ai giovani l'amore, cercando di trasferire in essi il nostro grande desiderio di pace." Mi piace riprendere queste motivazioni per la nostra Festa Granda, soprattutto la seconda. Certo che abbiamo difficoltà quando qualcuno ci chiede di insegnare, siamo portati a tirarci indietro, ma è un compito fondamentale, dobbia-

mo vivere la nostra vita e la nostra associazione per essere di esempio a tutti in particolare ai giovani. Non è la nostra presunzione di essere bravi, ma consapevolezza di quello che già facciamo per gli altri. Già lo facciamo nei grandi momenti in cui siamo chiamati ad operare in vari modi, ma ce lo dobbiamo ricordare sempre. Fare bene il bene perché a qualcuno venga voglia di fare il bene. Sia la nostra festa, il nostro stare insieme un esempio di come si può e si deve lavorare insieme, in associazione e con tutti. Cambiando un po' il nostro motto mi sento di dire "Onoriamo i morti, insegnando ai vivi" Buona Festa Granda

Garilli don Stefano

PROGRAMMA 68ª FESTA GRANDA

VENERDÌ 6 SETTEMBRE:

Ore 20.40: Chiesa Convento Franciscano - Concerto del coro sezione di Milano, del coro Ana Valtidone e del coro Ana Valnure

SABATO 7 SETTEMBRE:

Ore 15.00: Piazza Patrioti - Ritrovo presso il Comune

Ore 15.30: Cimitero Comunale - Inaugurazione "Cinta campo di croci" ed onori al fondatore del gruppo Mazzetto Giovanni

Ore 16.00: Teatro Eleonora Duse - Inaugurazione mostra lavori scuole e premiazioni

Ore 17.45: Ricevimento autorità presso il Comune - Premiazione delle vetrine

Ore 19.30: Piazza Patrioti - Cena autorità

Ore 19.40: Piazza Patrioti - Apertura stand gastronomici e serata danzante con l'orchestra Ringo Story

DOMENICA 8 SETTEMBRE:

Ore 8.45: Ritrovo al monumento ai Caduti

Ore 9.00: Alzabandiera ed onori ai Caduti

Ore 9.15: Ammassamento presso la sede del Gruppo "convento franciscano"

Ore 9.50: Sfilata per le vie del paese con fanfara congedati Orobica, fanfara sezionale di Piacenza e corpo bandistico La Magiostrina

Ore 10.30: Allocuzioni presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie

Ore 11.15: Santa Messa presso la Basilica di Santa Maria delle Grazie

Ore 12.30: Piazza Patrioti - Rancio alpino presso stand gastronomici

Ore 14.00: Piazza Patrioti - Concerto fanfara congedati Orobica

Ore 15.00: Campo sportivo via M. Boni Brighenti - Lancio alpini paracadutisti e paracadutisti

Ore 16.30: Ammainabandiera

Ore 19.00: Piazza Patrioti - Apertura stand gastronomici e serata danzante con l'orchestra Fabio Band

CORTEMAGGIORE

cenni storici

Le origini del borgo, fondato per volere del Marchese Gian Ludovico Pallavicino risalgono al 1479. Sul territorio esistevano insediamenti in età romana, come testimoniano le tombe ritrovate nei pressi del paese. Il nome originale dato dal fondatore dell'abitato era "Castrum Laurum" che in tempo divenne "Curtis Major". Il paese eretto dai Pallavicino con le funzioni di capitale del loro "piccolo stato" che comunque comprendeva una parte considerevole del territorio fin oltre gli attuali confini delle attuali delle province di Parma e di Cremona, crebbe velocemente e venne impreziosita da costruzioni importanti in stile classico di cui purtroppo si sono salvate, dalla distruzione del governo napoleonico, solo il complesso del castello e la parte più residenziale.

Nei secoli successivi il paese rimase pressoché invariato, rimanendo un centro prevalentemente agricolo. Nel 1949 grazie all'abilità dell'imprenditore Enrico Mattei che trovò nelle campagne adiacenti un giacimento di petrolio, il paese un grande impatto media-

tico, cosicché Cortemaggiore si ritrovò sotto i riflettori dei giornali nazionali.

Quindi l'interesse verso la località diventata ormai nota aumentò notevolmente e arrivarono così nuovi insediamenti nella zona artigianale-industriale contigua, logisticamente ben disposta e realizzata favorendo conseguentemente la crescita di nuove zone residenziali.

Tutto questo a rendere Cortemaggiore un centro importante della nostra provincia e ad aumentare l'interesse turistico per le numerose e preziose opere d'arte presenti nelle belle chiese e nei caratteristici edifici. Anche il "Mercatino" di oggetti artistici e mobili d'epoca, antichi reperti, stampe, documenti storici, vecchi libri e altre mille curiosità costituisce un vero richiamo per visitatori provenienti da ogni parte d'Italia. Per concludere si può dire che Cortemaggiore rappresenta un caratteristico centro del territorio piacentino veramente interessante per diversi aspetti e che dal 1997 è stato insignito del titolo di "Città d'arte".

STORIA DEL GRUPPO

Avendo il Capogruppo Fabio Devoti nel suo saluto già dato notizia delle origini del Gruppo non vogliamo fare una ripetizione, pertanto ci limitiamo ad affermare che veramente molteplici sono state le iniziative benefiche realizzate, nel-

la intensa attività svolta nell'arco degli anni, rivolte a portare aiuto a diverse realtà esistenti sul territorio e non solo. Preferiamo rimandare alla prossima edizione un elenco più completo e dettagliato che ci verrà fornito dai soci stessi.

ATTIVITÀ CENTRO STUDI

SAN GIORGIO

Venerdì 31 maggio il gruppo alpini di San Giorgio Piacentino si sono recati alla scuola elementare di San Giorgio per donare una lavagna elettronica, erano presenti il sindaco Alberoni, l'ex presidente sezionale Bruno Plucani, il vice presidente Gianluigi Forlini, il re-

sponsabile di vallata Luigi Carini, erano presenti il direttore scolastico alcuni insegnanti e due classi di studenti, la cerimonia si è svolta in palestra con l'inno di Mameli cantato dagli alpini presenti e dagli alunni, in seguito è stata donata la lavagna elettronica alla scuola.



Foto Marangon

BOBBIO

Gli incontri fra gli alpini del Gruppo di Bobbio ed i ragazzi della 3ª media iniziarono 5 anni fa per ricordare i fatti storici che ci portarono, un secolo fa, all'inizio della 1ª Guerra Mondiale.

Gli incontri si sono susseguiti anno dopo anno sempre con le nuove classi della 3ª media che hanno questo evento storico nel loro programma scolastico. Quindi, anche quest'anno, gli alpini ed i ricercatori del Centro Studi A.N.A. della Sezione di Piacenza, Carlo Veneziani e Carlo Magistrali, hanno gestito questo incontro mettendo in luce le motivazioni che portarono all'entrata in guerra dell'Italia ed i conseguenti tragici eventi, con il supporto di foto, filmati e

reperti bellici. L'obiettivo degli Alpini nell'organizzare questi incontri non è certo quello di celebrare la guerra e chi l'ha voluta ma evidenziarne i disastri e la disperazione che essa



causa, ricordando il sacrificio di tanti giovani che la guerra l'hanno dovuta combattere.

Enrico Ragaglia

Nel centenario Ana il Raduno del 2° Raggruppamento a Piacenza

Il 13 marzo nel Municipio di Piacenza è stato ufficialmente presentato il logo del Raduno del Secondo Raggruppamento, che porterà i prossimi 19 e 20 ottobre a Piacenza gli alpini di Emilia-Romagna e Lombardia. Il lavoro nasce dalla collaborazione tra il Centro Studi della Sezione ANA di Piacenza ed il Liceo Artistico Cassinari. Alcuni studenti, guidati dai propri insegnanti, seguendo le indicazioni degli Alpini hanno realizzato i bozzetti; una commissione della nostra sezione si è occupata della scelta, che non è stata facile visto gli ottimi elaborati proposti. L'elaborato risultato vincitore è di Ilaria Soldini, della quinta grafica. Esso presenta innanzitutto come elemento principale il Tricolore, simbolo molto caro a tutti noi e sempre presente alle nostre manifesta-

zioni. Anche il Sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, complimentandosi con l'autore, ha invitato nuovamente tutti i cittadini ad una calorosa accoglienza per gli Alpini invitandoli in particolare modo ad esporre la nostra bandiera; ricordiamo a tal proposito che, prima dell'evento, sarà possibile acquistare il Tricolore anche con Libertà. Tornando al logo, è presente la figura stilizzata ma evidente del Palazzo Gotico, simbolo di Piacenza ed uno tra i più insigni esempi di architettura civile medioevale; in evidenza, al centro, una lunga penna nera che rappresenta tutti gli Alpini. L'ultimo elemento importante che caratterizza il logo è la Colonna Mozza con la scritta "Per non dimenticare". È la rappresentazione della colonna portata sull'Ortigara nel 1920 in occasio-

ne del primo convegno dell'ANA del 5 settembre e che verrà considerato la prima Adunata Nazionale. A cent'anni dalla nascita dell'ANA e della conclusione della Grande Guerra la Colonna Mozza resta un simbolo fondamentale di tutti gli Alpini "Perché - come spiegava il Cappellano Padre Bevilacqua nel 1924 - su quella montagna nuda, spelata, rocciosa, in quelle doline carsiche, tremende, elevate a 2000 metri, noi abbiamo lasciato la parte migliore di noi stessi: ventidue battaglioni alpini, il fiore delle nostre truppe e con tutta la nostra passione di alpini, noi ritorneremo sempre a lei per non dimenticare... perché sentiamo, profondamente sentiamo, che quel monte è il Simbolo nostro migliore".

n.d.r.



PROGRAMMA COMMISSIONI COR 2019

Da parecchi mesi le Commissioni del Comitato 2° Raggruppamento 2019 (COR 2019) sono al lavoro nell'ambito delle loro competenze.

La Commissione Eventi ha pianificato gli eventi "Aspettando il Raduno" con spettacoli cori alpini e Fanfare raccolta docu-

mentazione per promozione del territorio piacentino, lettere di presentazione da parte del Sindaco, Presidente Provincia da inserire nell'opuscolo "Guida al Raduno" con tiratura di circa 120000 copie (solo per le Sezioni Emiliane e lombarde), abbinato alla spedizione dell'Alpino di Settembre.

La Commissione logistica ha definito il percorso delle sfilate del sabato e della domenica e a zone di ammassamento verificate ed accettate, con qualche piccola modifica, da parte del Gen Genovese responsabile ANA Nazionale. Ha poi avuto più incontri con i responsabili del Comune di Piacenza per definire le aree interessate alla manifestazione, il percorso della sfilata al sabato ed alla domenica, i parcheggi auto e pulman, i moduli di richiesta, le dovute autorizzazioni per l'utilizzo di location pubbliche per le varie manifestazioni.

Prossimo incontro per definire gli ultimi dettagli. Definito con Autostrade per la sola domenica le uscite Piacenza Ovest per i pulmann e Piacenza Sud per le auto. Prossimi impegni, incontro in Questura per definire il Piano Sicurezza e Sanitario. Incontro con Tempi per Bus navetta parcheggio auto domenica zona Stadio. Commissione Sponsor.

Si è interessata e si interessa alla ricerca degli Sponsor a sostegno dei costi del Raduno.

Gianni Magnaschi

IL SALUTO DEL CAPPELLANO

Cari Alpini, proprio in questi giorni a Milano abbiamo celebrato i primi cento anni della nostra Associazione, con una cerimonia bella, "Alpina" i cui discorsi e i momenti di cerimonia ci hanno aiutato a ricordare chi siamo e come dobbiamo continuare a vivere.

Traduca il tutto in una frase "associazione d'arma per gli altri". Ci siamo conosciuti perché chiamati a servire il paese in un servizio militare, obbligatorio, che ci ha fatto crescere come uomini ed amici, un servizio forse non sempre facile e bello, ma importante, un servizio che ci ha uniti ci ha reso corpo. Un corpo che ha continuato e continua a vivere nell'Associazione Nazionale Alpini, perché vogliamo continuare a servire il paese, questa volta da volontari per il bene

degli altri. Un servizio volontario che diventa testimonianza di quello che deve essere la vita di ognuno, insieme e per gli altri. Il nostro essere, il nostro fare è, e deve essere sempre di più un esempio per tutti per costruire un paese sempre più bello.

Non siamo perfetti, o più bravi, siamo solo persone che fanno il bene e non hanno paura di dirlo e farlo vedere. L'esempio è sempre importante, direi necessario. Il nostro trovarci con il Raggruppamento sia oltre che a una bella festa anche il momento di sentirsi orgogliosi della nostra storia e della nostra vita. Alpini sempre pronti a festeggiare, ma anche ad aiutare ogni volta che possiamo. Buona festa a tutti

Il Cappellano
Garilli don Stefano

PROGRAMMA

SABATO 19 OTTOBRE 2019

Ore 15,30

Ammassamento - Via Maculani
Accoglienza del Labaro Nazionale
Sfilata al monumento ai Caduti
Viale Risorgimento - Piazza Cavalli
Alzabandiera - Piazza Cavalli
Deposizione corona monumento ai Caduti - Piazza Cavalli

Ore 17.00

Santa Messa in Duomo
Piazza Duomo

Ore 21.00

Concerto Fanfara Brigata Alpina Tau-
rinense - Palazzo Gotico

Ore 22.30

Concerto e carosello Fanfare
Piazza Cavalli

DOMENICA 20 OTTOBRE

Ore 8,30

Accreditamento Sezioni e Gruppi
Polo Mantenimento Pesante Nord
Piazzale Torino

Ore 9,00

Ammassamento
Polo Mantenimento Pesante Nord

Ore 9,30

Accoglienza Gonfalon
Allocuzioni Autorità
Sfilata
Passaggio della stecca
Piazza Cavalli
Ammainabandiera
Piazza Cavalli

VITA SEZIONALE

CAPANNETTE DI PEY 2019

Nella solita grandiosa cornice delle montagne delle 4 province si è tenuto Domenica 23 Giugno il Raduno Intersezionale di Capannette di Pey, organizzato per l'occasione dalla Sezione di Alessandria. Ottima la riuscita della manifestazione, favorita anche dalle buonissime condizioni meteo, ma soprattutto dalla buona partecipazione di Alpini. Numerosissimi i Gruppi delle 4 Sezioni con i loro Gagliardetti. Dopo la Santa Messa, officiata da Don Enzo Manici, gli Onori

ai Caduti ed il rompete le righe gli Alpini si sono sparsi nei lussureggianti prati circostanti e nelle osterie della zona per consumare in compagnia il più tradizionale rancio alpino.



Foto Marangon

CONTRIN

Anche quest'anno, nella splendida cornice della Val Contrin dominata dal Gruppo della Marmolada, si è svolto il 36° Raduno Nazionale al Rifugio Contrin dove era presente anche una rappresentanza della nostra Sezione (nella foto, con il Presidente, alcuni Alpini del Gruppo di Pianello). Presenti anche rappresentanti dei Gruppi di Castelsangiovanni e Pontedellio. Spettacolare la lunga colonna di Alpini che si snodava lungo il sentiero che da Alba di Canazei porta al Rifugio Contrin dove, accompagnati da una splendida giornata di sole, si è svolta la cerimonia è iniziata con l'alzabandiera, la deposizione della corona al

monumento che ricorda Arturo Andreoletti, uno dei fondatori nonché Presidente Nazionale della nostra Associazione, e si è conclusa con la Santa Messa ed i saluti delle autorità presen-



ti, tra le quali il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero. A seguire rancio alpino consumato tutti insieme con il solito spirito di amicizia alpina.

92° ADUNATA NAZIONALE

Milano festeggia cento anni di storia dell'A.N.A.

L'ADUNATA DEL CENTENARIO NELLA CITTÀ CHE HA VISTO LE ORIGINI DELL'A.N.A.

Straordinaria la 92^a Adunata Nazionale a Milano per diversi motivi primo ovviamente l'importanza della ricorrenza del centenario della fondazione dell'Associazione Nazionale Alpini, a seguire l'immagine di piazza Duomo con una massiccia presenza di alpini, la festante cromia di colori dominata dai tanti tricolori esposti alle finestre, ai balconi, ai lampioni e un po' dovunque e non ultima la presenza di tanta folla, curiosa e interessata, assiepata lungo i lati delle strade del percorso della sfilata.

Non mi sento in grado di dare dei numeri, abbastanza precisi, riguardanti i presenti anche perché i dati riportati dai vari quotidiani si differenziano gli uni dagli altri, posso comunque dire che si parla di diverse centinaia di migliaia di penne nere che hanno riempito non solo le piazze del centro, ma anche le strade adiacenti e tante altre parti della metropoli lombarda.

Si potrebbero scrivere varie pagine sui cento anni di storia di un corpo come quello degli alpini, però a mio avviso penso possa essere sufficiente ricordare l'attività svolta da questa associazione dedicata ad avere sempre un particolare riguardo verso coloro che hanno bisogno di aiuto, dando una tangibile prova della proverbiale generosa solidarietà, ormai nota a tutti.



Presenti ovunque, sin dalle seppur sparse ma significative origini all'ombra del Duomo della metropoli lombarda l'8 luglio 1919 che hanno suggellato la nascita del sodalizio, per portare aiuto fisico/materiale e psicologico, nelle diverse località colpite da gravi vicissitudini dovute a tragici eventi provocati da disastrose avversità atmosferiche verificatisi in alcune parti della nostra penisola.

La presenza di tanti alpini a questa importante Adunata, alla quale hanno preso parte alla sfilata anche alcuni reduci ultracentenari (102-106anni), dimostra che lo spirito di amicizia e di legame al

Corpo è sempre molto vivo, se pensiamo che solamente i protagonisti dello sfilamento possano essere stati valutati circa 80mila.

Elencare le autorità in tribuna penso non sia indispensabile, ma possiamo senz'altro dire che erano presenti le maggiori cariche civili e militari dello Stato.

Diele

DELEGAZIONE PIACENTINA PER RICORDARE E FESTEGGIARE I CENTO ANNI DELL'A.N.A.

Il giorno 8 luglio 1919 nasceva a Milano, per volontà di un gruppo di reduci della Prima Guerra Mondiale capitanati da Arturo Andreoletti che ne diverrà primo Presidente, l'Associazione Nazionale Alpini.

A 100 anni di distanza ci siamo ritrovati a Milano per festeggiare degnamente questa importantissima ricorrenza con un ricco ed interessante programma.

Primo atto della giornata la deposi-

zione della corona al Sacrario dove il Presidente Sebastiano Favero, il Ministro dell'Interno Matteo Salvini, il sottosegretario di Stato alla Difesa on. Raffaele Volpi, il vicesindaco

di Milano Anna Scavuzzo e il comandante delle Truppe Alpine gen. Claudio Berto hanno reso gli onori ai Caduti. E' seguita un'interessante conferenza al Teatro Dal Verme, gremito di Alpini, con proiezione di immagini storiche, interviste a figli dei soci fondatori e relazione sulla storia dell'ANA a cura del Prof. Marco Mondini, alpino e docente di storia dei conflitti all'Università di Padova, con la partecipazione del coro ANA Grigna.

Nel pomeriggio, alla presenza di numerosissimi vessilli e gagliardetti si è svolta la sfilata da piazza San Babila fino in Galleria Vittorio Emanuele II dove è stata scoperta dal Presidente Favero e dal sindaco di Milano

Giuseppe Sala la targa commemorativa, nel luogo in cui l'8 luglio 1919 fu costituita l'ANA.

Nella foto: la delegazione della nostra Sezione presente alla giornata



zione della corona al Sacrario dove il Presidente Sebastiano Favero, il Ministro dell'Interno Matteo Salvini, il sottosegretario di Stato alla Difesa on. Raffaele Volpi, il vicesindaco

INTERVISTA AL GEN.LE SERGIO SANTAMARIA

Avendo già avuto modo di conoscere il generale in occasione di un formale saluto, mi è comunque parso di aver capito in parte il tipo di carattere gioviale, disponibile e sincero.

Si può anche sbagliare, ma questa volta avevo fatto centro.

Infatti il generale si è presentato con molta semplicità liberamente informale e senza ostentare per nulla il suo grado. E' quindi stata un'ottima partenza.

Alla prima domanda basata sull'informazione della e del percorso militare e ciò avrebbe portarci a perderci su considerazioni di vario genere, allora Santamaria da buon

a raggiungere una preparazione completa per arrivare, come dice lui pronto ad accettare una sfida per mettere alla prova le mie capacità in questa nuova avventura

Della serie il coraggio e l'autostima non possono mancare perché l'incarico è quello di amministratore delegato cioè responsabilità assoluta e pericolo di rischi. Non voglio aggiungere altro perché chiunque legga queste poche righe si renderà senz'altro conto della stoffa di cui è fatto il generale Santamaria e dell'uomo Sergio.

"Ora che mi occupo di questo settore mi rendo conto dell'importanza e del ruolo che ricopro nella gestione dell'economia e dell'efficienza dei nostri mezzi militari che rappresentano la forza del Paese da utilizzare non solo per azioni di guerra ma anche e soprattutto in missioni di pace.

Le dinamiche della gestione comportano una responsabilità che preoccupa non solo chi comanda, ma coinvolge anche chi opera direttamente perché viene trascinato dall'interesse e dal senso di responsabilità che il mezzo deve avere (requisiti di efficienza e di sicurezza).

Una vera strategia escogitata dal generale che adottando un po' di psicologia ha saputo catturare la fiducia del personale, una fattiva collaborazione per un risultato sempre in crescita. rendendo in tal modo piacevole e sereno l'ambiente di lavoro.

Personalmente mi sento di salutare militarmente, battendo leggermente i tacchi come segno di rispetto e di tanta ammirazione. COMPLIMENTI signor Generale!!

Dino Lombardi



militare preciso e conciso, dalla segreteria mi ha fatto avere un foglio dattiloscritto riportante interamente tutte le tappe dell'intenso percorso. Un vero curriculum che partendo dalla frequenza dell'Accademia Militare di Modena seguita dalla scuola di Applicazione di Roma, al 1° Corso d'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze e mi fermo qui perché poi seguono le varie tappe riguardanti la specializzazione che ha portato Santamaria

ALPINI PIACENTINI IN ARMI

La nostra sezione ricorderà a lungo la 92esima Adunata Nazionale svoltasi a Milano nel maggio scorso, non solo per la celebrazione del centenario di fondazione della nostra Associazione ma soprattutto per la presenza attiva di un nostro Alpino in armi.

Infatti l'Alpino Gino Croci, residente a Lusurasco, (iscritto al Gruppo di Fiorenzuola d'Arda) arruolatosi nel 2016 e a tutt'oggi effettivo presso il 5° Reggimento Alpini di stanza a Vipiteno, ha sfilato con la propria compagnia nella predetta Adunata in uniforme da sciatore, nonché ha avuto l'onore di partecipare in prima persona alla cerimonia dell'Ammainabandiera solenne in occasione della chiusura dell'Adunata del Centenario.

Un augurio al Nostro bocia Gino, di

portare sempre alto il nome degli Alpini e della nostra sezione.

Giorgio Corradi



CORO ANA VALTIDONE: I PRIMI DIECI ANNI

Tre giorni di coralità alpina in Val Tidone e Val Luretta. Il coro alpino Valtidone nasceva dieci anni fa dall'idea di Tarcisio Bassi e di Dino Capuano che, con il supporto dei gruppi di Alta e Bassa Val Tidone e Val Luretta riuscirono a riunire un gruppo di Alpini e amici e dare così vita al coro che presto sarebbe diventato coro della Sezione ANA di Piacenza, affiancando il coro Val Nure. Per festeggiare questo primo traguardo, il coro ha organizzato, con il supporto dei gruppi delle due vallate,

tradizione è stata l'occasione per stringere amicizie e conoscere nuove realtà. La rassegna è stata l'occasione per coinvolgere tutti i gruppi delle due vallate nelle attività del coro e per rinnovare l'importanza dell'operato dei cori alpini. Essi sono infatti tra i principali portavoce dell'alpinità, continuando a tramandare attraverso il canto le tradizioni del Corpo degli Alpini, il ricordo dei Caduti e le gesta eroiche degli Alpini in tempo di guerra. I cori inoltre lodano anche la bellezza delle nostre montagne



tre concerti invitando cori dalle regioni confinanti. In ogni concerto, dopo tre cante eseguite dal Val Tidone, è stato possibile ascoltare a Borgonovo il coro ANA Cremona, a Gragnano il Monte Orsaro di Parma e a Castel San Giovanni il Vallebelbo di Asti. Oltre a passare tre serate in un clima alpino ascoltando i canti della nostra

e ricordano le vicende, anche allegre, dei loro abitanti. Il coro Valtidone, come tutti i cori ANA, si rispecchia così in alcuni dei principali scopi della nostra associazione e ci auguriamo che possa continuare in questa sua missione ancora a lungo festeggiando altri importanti anniversari.

Carlo Magistrali

CORO ANA VALNURE

Bettola Aspettando il raduno del 2° raggruppamento

La serata di sabato 13 luglio tenutasi nel santuario della beata vergine della quercia e' stata veramente entusiasmante e molto significativa. Grande e partecipata l'affluenza del pubblico che ha espresso piu' volte soddisfazione, diverse le autorità presenti a partire dai nostri rappresentanti (Lupi, Gazzola, Franchi) al sindaco di Bettola, all'ex presidente Plucani ed al generale (?).

Piu' che un concerto e' stata una rappresentazione condita da diverse canzoni in tema, in pratica e' stata raccontata una storia di guerra e di chi l'ha vissuta e subita.

Il coro A.N.A. Valnure (che ha in questo modo onorata l'annuale "festa in famiglia"). Ha proposto alcuni brani. Al termine i due cori uniti hanno cantato la 33 e l'inno di Mameli seguito calorosamente

dall'intera platea.

Il presidente Lupi ha consegnato il nostro crest al presidente del coro Bat (foto).

Al termine tutti nella sede del coro per un abbondante buffet dove



Foto Marangon

Gazzola ha consegnato un mazzo di fiori alla sig.ra Dionisia ved. Callegari presidente del coro.

I coristi della B.A.T. sono stati ospitati presso la baracca del lago dei Pini ed alla mattina hanno potuto fare la colazione en plain air. Tutto molto bello.

Scolari Lionello

ONORIFICENZA ALLA NOSTRA SEZIONE

Il consiglio direttivo dell'associazione "Piacenza nel mondo" ha deciso di conferire l'onorificenza di "Associazione Piacentina Benemerita nel Mondo" alla sezione A.N.A. di Piacenza.

La consegna avverrà l'11 agosto alle ore 18 in occasione della 50ª Festa dell'Emigrante a Groppovisdomo di Gropparello.

VENTENNALE DEL LABORATORIO DI SCIENZE SPERIMENTALI DI FOLIGNO

Nell'occasione della celebrazione dei vent'anni del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno, che si è tenuta nel weekend del 18 e 19 maggio, la nostra Sezione, guidata dal presidente Roberto Lupi, si è recata in Umbria per una due giorni all'insegna dell'amicizia. Una bella rimpatriata per i volontari che si rimboccarono le maniche per la rinascita del Laboratorio di Scienze sperimentali di via Isolabella. Proprio lì i volontari, provenienti da numerosi gruppi della Sezione, guidati dall'allora presidente Carlo Fumi, presente anche in questa occasione, hanno potuto rivivere quei momenti impegnativi e faticosi, ma di grande soddisfazione.

La Domenica la Santa Messa, celebrata nella chiesa folignate

di San Nicolò, seguita da un bel concerto a cui ha fatto da sfondo l'Auditorium San Domenico e che ha visto salire sul palco la Corale del Torrino folignate ed il nostro coro ANA Valtidone. E proprio in occasione del concerto, il presidente Lupi ha raccontato in un'intervista sensazioni ed emozioni della due giorni vissuta a Foligno, questa esperienza va ricordata non tanto per la tragedia del terremoto quanto per la bella amicizia e per questo spirito di corpo che aveva coinvolto non solo gli Alpini, ma anche la popolazione. Ed è bellissimo che a distanza di vent'anni ci si ritrovi con lo stesso spirito di allora, è il pensiero di Pierluigi Mingarelli, direttore, ora come allora, del Laboratorio di Scienze sperimentali.

A FOSSA DIECI ANNI DOPO...

A distanza di dieci anni dal disastroso terremoto alcuni volontari della nostra sezione sono tornati nella sfortunata località abruzzese, dove si erano messi a disposizione per contribuire con la loro mano d'opera alla ricostruzione della chiesa parrocchiale del paese, per rinnovare i ricordi di quei tristi momenti trascorsi insieme alla popolazione locale.

In particolare alla manifestazione hanno partecipato, a fare da scorta al vessillo sezione, gli alpini

dei gruppi di Rivergaro: Renato Albasi, Pecorara: Andrea Parolini, Pianello: Piero Valorosi e Sergio Cassinelli con i relativi gagliardetti. Tra le autorità il presidente nazionale Sebastiano Favero. Durante la cerimonia organizzata dal locale gruppo alpino l'attuale sindaco Fabrizio Boccabella ha consegnato attestati e riconoscimenti ad Albasi, Parolini, Valorosi e Cassinelli per loro preziosa collaborazione.

D.L.

ARQUATA DEL TRONTO

La nostra Sezione ha ricevuto dall'amministrazione di Arquata caloroso ringraziamento per aver contribuito, tramite l'interessamento di alcuni nostri alpini fra cui il geom. Gualtiero Quattrini che con la collaborazione dell'architetto Zanelli, sono riusciti ad

ottenere un prezzo molto favorevole nella fornitura degli autobloccanti dalla PAVER s.p.a di Piacenza. Alla consegna in loco ha provveduto con un mezzo proprio Fabio Devoti, capogruppo di Cortemaggiore.

n.d.r.

Scarponcini e Stelline

Stefano Lorenzoni, "amico degli alpini" del gruppo di Rivergaro insieme alla moglie Laura Ferrari annunciano la nascita della stellina Camilla. Dagli alpini del gruppo di Rivergaro e della Sezione auguri e felicitazioni vivissime.

RUSTIGAZZO

RUSTIGAZZO 81° DI FONDAZIONE (1983-2019) 2° RADUNO DIVALLATA ALTA VAL D'ARDA

Importante anniversario del gruppo che alla presenza di diverse autorità locali e di un folto numero di penne nere con ben 21 gagliardetti provinciali, di cui uno del gruppo di Lodi, il gonfalone del comune di Lugagnano e di Morfasso, il vessillo dell'Aeronautica di Lugagnano e dell'Avis locale, 81° di fondazione festeggiato domenica 9 giugno per ricordare Attilio Rossi (cl.1913) uno dei principali fondatori del gruppo "andato avanti" nel 1959. (Nell'occasione si è svolto a Rustigazzo anche il 2° Raduno dell'Alta Val d'Arda).

Presenti, oltre al presidente sezionale Roberto Lupi, il vice Gian Luca Gazzola, in qualità di cerimoniere ufficiale, il revisore dei conti nazionale Roberto Migli, i sindaci della Val d'Arda: Antonio

ne è avvenuta la benedizione del nuovo gagliardetto che, seguendo il cerimoniale in uso, è passato dalle mani della commossa, "madrina" Laura Rossi figlia di Attilio (fondatore del gruppo) al presidente sezionale Lupi e quindi al capogruppo Longinotti.

Ad iniziare le rituali allocuzioni Vincenzo Vincini, sindaco di Lugagnano che, dopo aver salutato i presenti, nel suo pensiero ha evidenziato l'ammirevole comportamento degli alpini, sempre presenti ovunque serva aiuto ed ha anche voluto ricordare il primo capogruppo Antonio Frontoni che per ben 40anni ha condotto il gruppo.

Quindi ha preso la parola Migli che, dopo aver fatto omaggio al capogruppo del guidoncino dell'Ana nazionale, nel suo breve intervento ha sottolineato l'utilità dell'esistenza del corpo degli alpini.

Il capogruppo, a sua volta nel suo breve discorso, ha ringraziato le autorità e tutti gli alpini per la graditissima presenza e ha espresso un particolare riconos-

cimento a coloro, alpini e non, che hanno collaborato per la realizzazione dell'evento. Infine il presidente sezionale si è complimentato per l'ottima organizzazione della manifestazione. Continuando poi l'intervento, Lupi ha puntualizzato con vigore l'importanza del ripristino del "servizio di leva militare", ovviamente organizzato seguendo le attuali esigenze, sostenendo la necessità dell'istituzione quale strumento attraverso il quale i nostri giovani potrebbero facilmente acquisire i valori e i principi basilari dell'educazione civica, oggi purtroppo poco presenti, ma certamente necessari per una sana formazione delle attuali e future generazioni.

L'ammainabandiera e il "rompete le righe" ha dato inizio al "rancio alpino" ottimamente preparato dai validi cuochi e rallegrato dai brani musicali della fanfara.

Dino Lombardi



Benedizione e consegna del nuovo gagliardetto.

Vincini (Lugagnano), Paolo Capestani (Morfasso) e Romeo Gandolfi (Fiorenzuola), il brigadiere capo della stazione dei carabinieri di Lugagnano Emanuele Nodi accompagnati dall'attuale capogruppo Attilio Longinotti.

Dopo l'ammassamento, il consueto "Alzabandiera" inizio della manifestazione, organizzata anche quale 2° Raduno di Vallata dell'Alta Val D'Arda. La sfilata, preceduta dalla fanfara è passata tra le vie del paese completamente pavesate di tricolori, per recarsi al monumento ai Caduti per rendere gli onori a coloro sono "andati avanti". Ritorno al campo sportivo per la Messa al campo.

Alla funzione religiosa, concelebrata dal Cappellano Don Stefano Garilli e dal parroco Don Germano Gregori ha assistito un notevole pubblico che ha attentamente seguito l'interessante omelia pronunciata da Don Stefano. Al termine della celebrazio-

LUGAGNANO

PARCO CITTADINO INTITOLATO ALL'ALP. RENATO MOLINARI



In occasione della festa di Gruppo di Lugagnano Val d'Arda in data 24 febbraio si è inaugurata, insieme all'amministrazione comunale, la targa che intitola un parco cittadino al tenente alpino pluridecorato Renato Molinari deceduto durante la Prima Guerra Mondiale.

CARPANETO

FIORI DALLA SCUOLA ALLE STELE DEI CADUTI GRANDE GUERRA

Sostituzione e posa di nuovi fiori da parte della scolaresche di Carpaneto alle 163 stele dei caduti della grande guerra. Le stele, per anni conservate nei magazzini comunali, furono recuperate, ricondizionate, river-

niciate e riposizionate lungo il viale ad opera degli alpini carpanetesi.

All'evento presente una troupe di Teleboario che registro tutte le fasi e che poi furono trasmesse dalla rubrica L'Alpino.



Foto Marangon



ORTIGARA

Lo scorso sei Luglio un gruppo di alpini di Carpaneto Piacentino si è recato alla Colonna Mozza sull'Ortigara visitando i luoghi della grande guerra.

FARINI E GROPPALLO



Foto di gruppo Farini e Groppallo dopo la fusione

VITA NEI GRUPPI

BOBBIO

RESTAURATE LE LAMPADE AL MONUMENTO AI CADUTI

Gli Alpini del Gruppo di Bobbio, giusto in tempo per i festeggiamenti del 25 Aprile, sono riusciti a restaurare le due lampade ai lati del Monumento ai Caduti.

Disinstallate circa un paio di mesi fa, sono state pulite, sabbiate, verniciate e riposizionate con un rinnovato impianto elettrico a risparmio energetico.

Un particolare ringraziamento agli alpini Primino Chiapparoli, Giorgio Losini ed al Capogruppo Gianni Bellagamba che hanno collaborato al restauro.

Enrico Ragaglia



CASTELVETRO

Domenica 16 giugno si è svolta l'annuale festa del Gruppo Alpini di Castelvetro coordinata dal Capogruppo Maccagnoni Fausto.

stelvetro Luca Quintavalla, il presidente della provincia di Piacenza Patrizia Barbieri, il consigliere della bassa Val d'Arda Giorgio Corra-

di, i Carabinieri di Monticelli, il 1° luogotenente Bernardino Politi del Polo di Mantenimento di Piacenza, il Sig. Bruno Plucani, il Sig. Acerbi Gino Luigi, molti gagliardetti e molto pubblico.

La cerimonia è poi seguita con corteo sino al



Presso la baita è stata deposta una corona di alloro in memoria di tutti gli alpini andati avanti. Presenti alla cerimonia: il sindaco di Ca-

Santuario del Mezzano dedicato a Nostra Sig. di Lourdes con Santa Messa officiata dal parroco Don Andrea Mazzola.

AGAZZANO

CENTRO ESTIVO NELLA SEDE DEGLI ALPINI

La "Casa degli Alpini" di Agazzano, per un mese è diventata il quartier generale del centro estivo sportivo della zona Val Luretta e Bassa Val Trebbia. Le penne nere agazzanesi hanno preparato al meglio gli spazi verdi per accogliere i giovanissimi/e in questa loro estate di sport. Ai partecipanti è stato donato, da parte degli alpini, "per non dimenticare"

queste giornate, una cartolina personalizzata che riporta la canzone "Sul ponte di Bassano", intonata poi tutti insieme. Il dono è stato impreziosito da un significativo disegno di Beppe Novello, pittore, eroe nazionale e reduce Alpino, legato ad Agazzano e protagonista della Festa Granda del 1989.

Mino Gropalli



COMMEMORAZIONE A POGGIO LANINO

Domenica 12 maggio non tutti gli Alpini erano a Milano, un piccolo gruppo con i gagliardetti di Piozzano, Pianello ed Agazzano si sono trovati in alta val Luretta, a

Poggio Lanino dove tutti gli anni vengono ricordati i 4 fratelli Maffi, Giuseppe, Giovanni, Francesco, Ernesto, tornati vivi dalla grande guerra ed il cui padre Luigi fece erigere (nel 1920) per grazia ricevuta il mistadello dove trova posto una statua della Madonna di Fatima. Quest'anno la pioggia non ci ha colti di sorpresa, così la Santa Messa è stata celebrata nella vicina chiesa di sant'Eustachio a Groppo Arcelli da don Davide Maloberti. A fine cerimonia ci siamo dati appuntamento per il prossimo anno per i cento anni del mistadello.

M.G.



VITA SEZIONALE

VEGLIA VERDE ALPINA

La tradizionale "Veglia Verde" organizzata dai gruppi di Rivergaro, Settima e Travo, ormai giunta alla 13ª edizione, si è svolta nello

spazio comunale attrezzato e gestito dall'associazione "Tramballando" situato sul "lungo Trebbia" di Rivergaro.



la Consegna della targa a Renato Albasi.

Le avverse condizioni atmosferiche non hanno favorito il consueto afflusso di persone, i capigruppo Luigi Mercori (Rivergaro), Roberto Ronda (Settima), Marco Girometta (Travo) organizzatori dell'evento insieme a Renato Albasi ex consigliere sezione, hanno dichiarato che anche quest'anno, come sempre, il ricavato debitamente congruato, sarà devoluto a favore di opere benefiche sul territorio.

Nella serata di domenica hanno partecipato i sindaci di Rivergaro Andrea Albasi, il vicesindaco di Travo Mazzocchi Ginetto, l'assessore di Gossolengo Michele Parisi, il presidente sezione

Roberto Lupi, il vicepresidente GianLuca Gazzola, il revisore dei conti nazionale Roberto Migli, con alcuni consiglieri sezionali e il past president Bruno Plucani. Durante la serata è stata consegnata dal presidente Lupi, a nome del Consiglio Sezionale, una targa in argento a Renato Albasi, quale riconoscimento sia come promotore dell'iniziativa, sia per l'impegno profuso in tanti anni di attività. Albasi ha sentitamente ringraziato affermando che comunque per raggiungere l'obiettivo la collaborazione fra i gruppi è stata e rimarrà sempre determinante.

Dielle

VITA NEI GRUPPI

MONTICELLI

Accompagnata da un clima tipicamente invernale, lo scorso 5 maggio si è tenuta la festa del Gruppo di Monticelli d'Ongina. I coraggiosi ed indomiti alpini intervenuti, dopo



un'umida accoglienza si sono recati alla Basilica di San Lorenzo, dove il parroco don Stefano Bianchi ha officiato la Santa Messa, durante la quale è stato anche celebrato un battesimo (bambino fortunato, tenuto a battesimo dagli Alpini!). Dopo la deposizione di fiori nella cappelletta della chiesa, si è formato il corteo, accompagnato dal Corpo Bandistico Città di Lodi, che ha portato gli intervenuti fino al monumento situato di fronte alle scuole elementari, dove è stato eseguito l'Alzabandiera e sono stati fatti gli Onori ai Caduti, presenti il Sindaco Gimmi Distan-

te ed il comandante della stazione Carabinieri di Monticelli Luogotenente Vincenzo De Luca. Dopodiché trasferimento alla sala consiliare del Comune di Monticelli, dove i bambini della scuola dell'infanzia di San Nazario e delle classi quarte delle scuole elementari di Monticelli hanno cantato per il folto pubblico alcuni canti degli Alpini ed hanno eseguito in anteprima mondiale una nuova canzone composta da loro (con il fondamentale aiuto del professore di musica Enrico Fornasari) sul Gruppo di Monticelli, che è stata immediatamente promossa ad inno ufficiale del Gruppo! Dopo il saluto della Sezione di Piacenza per mezzo del vicepresidente Gianluca Gazzola (ed al mitico consigliere di vallata Gianni Magnaschi), la giornata è stata suggellata dalla consegna simbolica di un assegno riportante un contributo che tutti gli anni viene riservato dagli alpini alle scuole di Monticelli, cosa che è stata con piacere rimarcata dalla dirigente dott.ssa Monica Ferri.

Ernestino Marchini

INCONTRI

In occasione del raduno intersezionale a Capannette di Pej di quest'anno si sono ritrovati a 50



di distanza 2 Alpini della classe 1950, Fermi Valter (gruppo Alpini di Settima) e Giorgio Alpigiani. L'incontro è avvenuto in modo fortuito presso il ristorante Appennino Pavese (Passo del Brallo) condotto dalla famiglia Alpigiani. I 2 commilitoni appartenevano alla 17 batteria Artiglieri di Montagna gruppo Udine e nel 1970 erano di stanza Tolmezzo Udine.

AUGURI

L'ALPINO GIRANDOLA ATTILIO HA COMPIUTO 99 ANNI

L'alpino e reduce della seconda guerra mondiale, Attilio Girandola, ha compiuto 99 anni. E' stato festeggiato nei giorni scorsi dai suoi famigliari, da numerosi alpini piacentini, tra cui il vice presidente sezionale Luigi Forlini e dal cappellano Don Stefano Garilli. A questo importante appuntamento ha voluto essere presente anche il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri che, a braccetto con Attilio, ha passato in rassegna le penne nere che gli hanno reso gli onori. Attilio, faceva parte del 3° reggimento alpini battaglione Valcenischia di Susa. Ha combattuto a Bramans sul confine dell'Italia, dove il 2 giugno 1940 è stato colpito e ferito dallo scoppio di una mina. Nel raccontare questo episodio, Attilio si commuove anco-



ra e pensa ai suoi 13 commilitoni rimasti uccisi dal tremendo scoppio e tutti facevano parte del battaglione Valcenischia. Per curarsi dalle ferite riportate è stato trasportato nel paese di Susa e poi all'ospedale di Baggio (Milano) ed infine all'ospedale di Gallarate dove ha subito una ulteriore operazione alla gamba. Il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, complimentandosi con il festeggiato, ha portato il saluto dell'intera comunità piacentina. Attilio, si è sposato l'11 aprile 1941 con Rosa, che compirà 100 anni a novembre e hanno avuto 8 figli. Gli alpini del gruppo di Podenzano dove è iscritto, insieme a tutti gli alpini della sezione di Piacenza tantissimi AUGURI.

B.P.

PROTEZIONE CIVILE

Con l'inizio della stagione estiva i volontari dell'Unità sezionale di Protezione Civile sono particolarmente impegnati nelle attività in ambito Anti Incendio Boschivo. Di particolare rilevanza il gemellaggio con la Regione Puglia in due diversi contesti. Sono già stati svolti due turni e un terzo sarà in agosto presso la caserma di Jacotenente a Vico del Gargano con l'ANA RER per la Regione Emilia Romagna. I nostri volontari devono percorrere alcuni itinerari e segnalare se ci sono incendi in atto e nel caso spegnerli, come è accaduto due volte durante il primo turno. Se non ci sono emergenze particolari si procede con un'attività di tipo formativa. Sempre in Puglia, alcune nostre squadre hanno partecipato con il Coordinamento Provinciale di Volontariato di Protezione Civile presso i Campi Salentini in provincia di Lecce. In particolar modo la squadra scesa nel primo turno di una settimana ha operato su un grosso incendio durato 10 ore, anche nelle ore notturne. Durante le operazioni di spegnimento il nostro volontario Franco Pavesi, caposquadra Bravo 11 ha coordinato le operazioni di spegnimento direttamente in contatto con il Direttore delle Operazioni di Spegimento dei Vigili del Fuoco. I nostri volontari che hanno operato in questo intervento hanno ottenuto un riconoscimento dalle regioni Emilia-Romagna e Puglia e dal Dipartimento di Protezione Civile.

A partire dal 20 luglio e fino all'8 settembre i nostri volontari saranno operativi anche in provincia di Piacenza. In questo periodo infatti verranno percorsi gli itinerari di monitoraggio nel nostro territorio per segnalare la presenza di eventuali incendi ed intervenire eventualmente nello spegnimento; la presenza sul territorio ha anche lo scopo di deter-



rente contro chi volesse accendere fuochi, che potrebbero provocare incendi, quando non è consentito. Durante il periodo di monitoraggio ogni sabato e domenica la nostra sezione metterà a disposizione una squadra di tre persone, mentre due volontari parteciperanno anche ad un turno di una giornata al SOUP, la sala operativa presso l'Agenzia regionale di protezione civile, per coordinare l'attività del volontariato AIB di tutta la Regione Emilia-Romagna.

SPORT

CAMPIONATO DI TIRO A SEGNO NAZIONALE ANA 9

Domenica 7 Luglio si è svolto a Vittorio Veneto, organizzato dalla Sezione di Conegliano, il 50° Campionato Naz. ANA di Tiro a Segno. La notevole partecipazione di Alpini ha obbligato la nostra delegazione sezionale ad effettuare i tiri il sabato precedente. Buona la prestazione del nostro unico partecipante Vincenzo Carini, del Gruppo di Piozzano, che

ha staccato un onorevolissimo 46° posto assoluto, considerando soprattutto che era all'esordio nella specialità Carabina 22 a terra. Nelle specialità ad Aria Compressa hanno partecipato, con onorevolissimi piazzamenti, anche il Vicepresidente Gian Luca Gazzola, lo stesso Vincenzo Carini, l'Alpino Luciano Palombi e l'Amica Angela Magnani.



Sezione in Gramaglia



GRUPPO DI PODENZANO

Giuseppe Rossi - Giancarlo Piccoli
Gianni Mazzocchi (Vice Capogruppo)

GRUPPO DI BETTOLA

Elio Egretti
Federico Rebecchi



REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Cremona, 1 - 29122 Piacenza - Tel. 0523.579606
www.anapiacenza.it - piacenza@ana.it

DIRETTORE RESPONSABILE: Dino Lombardi

COMITATO DI REDAZIONE (Aperto a chi vuol collaborare con una certa assiduità):
Presidente Roberto Lupi, Don Stefano Garilli, Carlo Magistrali, Gianluca Gazzola, Antonio Mantova,
Giuseppe Ghittoni, Gualtiero Quattrini, Carlo Veneziani. (fotografo Valerio Marangon)